

# LA GEMINI 6 NON SI E' STACCATO DALLA RAMPA

**Un milione  
di contadini  
in lotta**

QUARANTASEI INTELLETTUALI  
DE' L'EUROPA OCCIDENTALE:

**Trattare subito con  
il FNL del Vietnam**

# L'Unità

SUPPLEMENTO ALL'«UNITÀ» DEL LUNEDÌ

## sport

DRAMMATICI INCIDENTI DI GIOCO SUI CAMPI DI BOLOGNA, FOGGIA E ROMA

## MORA CAPRA E LEONARDI ALL'OSPEDALE

Il calciatore del Milan e della nazionale ha riportato la frattura del perone e della tibia

Dalla nostra redazione

BOLOGNA. 12. Gli spalti dello stadio comunale sono stracolmi di tifosi. Si gioca Bologna-Milan. La squadra petroniana è già in vantaggio di due incredibili gol, di quelli che si possono gustare una volta ogni tanto, ma il Milan cerca di recuperare. Siamo ai 40' del primo tempo. Lo Bello fischia il fuoricampo di Mora, ma l'ala destra del Milan e della nazionale non sente e si avventa contro il pallone per raggiungerlo prima di Spalazzi. Non ci riesce e nella foga della corsa la sua gamba sinistra batte contro la destra di Spalazzi. Mora cade a terra semisvenuto: la gamba si è spezzata. Andiamo all'istituto ortopedico Rizzoli. E' là che Mora è stato immediatamente trasportato: è ricoverato al terzo piano, stanza numero 4. Il professor Gui ed il dottor Pelliccioni gli hanno «stirato» la gamba e gli hanno ingessato. Due mesi di prognosi per la frattura bilocale dell'arto. Il dottor Pelliccioni ci dice che la frattura è «favorevole» poiché è «trasversa» e quindi Mora guarirà senza il pericolo di complicazioni anche se dovrà aver pazienza.

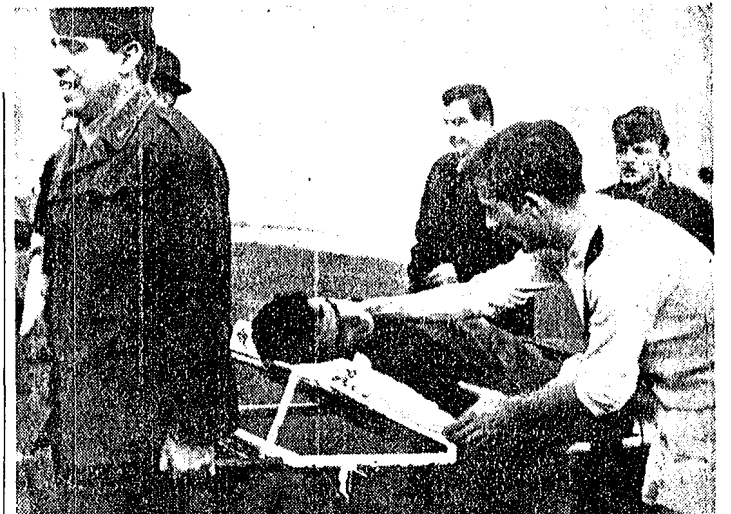
«Come si sente, Mora?»  
Mora apre gli occhi, sul viso ha netti i segni del dolore e della stanchezza per il brutto incidente. «Ora sto meglio, dopo che mi hanno ingessato. E' stato terribile: quando ho guardato la gamba

mi ha dato l'impressione di un braccio snodabilissimo. Ora non sento quasi niente».  
«Ha mai avuto altri incidenti?»  
«Sì, ma erano sciocchezze, mai niente di grave. Una volta venni qui, al Rizzoli, ma anche allora si trattava di roba da niente, non come adesso».  
«E il morale?»  
«Dopo un incidente del genere si è molto giù. Oggi è andato tutto male».  
«Come è avvenuto l'incidente?»  
«Sono finito di corsa contro Spalazzi e sono caduto. Penso che non abbia fatto apposta, ma lo purtroppo adesso sono qui».  
«Sono venuti a trovarla in molti?»  
«Sì è venuto il sindaco Dozza, è venuto il C.T. Fabbri, anche Goldoni, il presidente del Bologna. Li ringrazio per la loro cortesia».  
«E per i mondiali di Londra?»  
«E' troppo presto per parlarne. Spero di rimettermi in sesto e di tornare in forma come prima».  
«Salutiamo Mora ed usciamo dalla sua stanza. Fuori c'è sua madre. Lei sta parlando il dottor Pelliccioni: «Non si preoccupi signora, non è una cosa grave...» le dice il medico».

Romano Zanarini

**Capra: tibia e perone fratturati  
Leonardi: dodici punti di sutura**

Altri due gravi incidenti sono accaduti ieri all'Olimpico a Foggia. All'Olimpico il giallorosso Leonardi in uno scontro con Pula al 5' della ripresa della partita Roma-Torino ha riportato una vasta lacerazione alla gamba, profonda quasi sino all'osso: all'ospedale traumatologico dell'Inail ove è stato ricoverato gli hanno dovuto applicare ben 12 punti di sutura. Dovrà stare 7 giorni fermo e potrà riprendere gli allenamenti tra 1 mese. A Foggia il terzino locale Capra in uno scontro con Muzzo al 31' della ripresa della partita Foggia-Spal ha riportato la frattura del perone e della tibia sinistra, (cioè la stessa frattura riportata da Mora). E' stato anche lui ricoverato all'ospedale locale. Ne avrà per un paio di mesi.



BOLOGNA — Mora, consolato da Fogli, viene portato fuori dal campo di gioco

(Telefoto)

## Napoli, Inter e Juventus non vanno oltre il pareggio e crolla il Milan

**SOLO IL  
BOLOGNA  
AVANZA**

# Viola // imbattuti

I risultati

Atalanta-Sampdoria	1-0
Bologna-Milan	4-1
Brescia-L. Vicenza	1-0
Calania-Lazio	0-0
Foggia-Spal	1-0
Inter-Florentina	0-0
Juventus-Cagliari	0-0
Napoli-Varese	2-2
Roma-Torino	1-0

Così domenica

Cagliari-Lazio; Flo-	
rentina-Napoli; L. Vi-	
cenza-Foggia; Milan-Ju-	
ventus; Roma-Brescia;	
Sampdoria-Inter; Spal-	
Atalanta; Torino-Bio-	
logna; Varese-Colonia;	
Varese-Colonia.	

La classifica

Inter	12	7	4	1	22	10	18
Napoli	12	7	4	1	22	11	18
Juventus	12	5	7	0	14	4	17
Milan	12	6	4	2	21	12	16
Florentina	12	5	4	3	17	11	14
Bologna	12	6	2	4	21	17	14
L. Vicenza	12	5	3	4	19	17	13
Lazio	12	3	7	2	12	11	13
Roma	12	4	4	10	11	12	12
Torino	12	3	6	3	10	11	12
Cagliari	12	3	5	4	11	9	11
Brescia	12	5	1	6	12	14	11
Atalanta	12	3	5	4	10	13	11
Foggia	12	2	6	11	12	10	10
Spal	12	3	4	5	15	18	10
Sampdoria	12	3	2	7	8	17	8
Calania	12	1	4	7	8	24	6
Varese	12	0	2	10	8	29	2



INTER - FIORENTINA 0-0 — Un mancato gol di Mazzola

(Telefoto)

L'Inter senza Suarez non «gira»: i viola, in formazione rimaneggiata e con una accorta tattica difensiva, sono riusciti a strappare lo zero a zero

## Nerazzurri in «panne»

INTER: Sarri, Burginich, Facchetti, Bedin, Guarneri, Picchi, Jair, Mazzola, Domenghini, Corso, Peirò.  
FIORENTINA: Albertosi, Rogora, Castellotti, Brizi, Ferrarini, Guarnacci, Hamini, Bertini, Neri, Merlo, De Sisti.  
ARBITRO: Varazzani di Parma.

Dalla nostra redazione

MILANO, 12.

All'inizio della ripresa, esattamente al 2', San Siro è esploso in un boato impressionante. Le radioline avevano portato la notizia che il Milan stava soccombendo a Bologna e la folla, che seguiva l'incontro piuttosto freddamente (si era persino udito qualche fischio), si dava a gola spiegata ad incitare i nerazzurri. Sin lì l'inter aveva chiaramente manifestato i propri limiti in fase d'attacco, finendo con l'esaltare l'ermetica barriera «viola», ma — sull'improvviso, rumorosissimo spunto del pubblico — gli uomini di H.H. moltiplicavano gli sforzi, producendo un vigorosissimo «forcing».

L'assalto alla balonetta dei nerazzurri culminava in una traversa di Mazzola, in due palloni maldestri scappati da Domenghini e Peirò, e in un'occasione favolosa mancata da Mazzola, il quale — liberosissimo — dapprima indugiava ritenendosi, a torto, in «offside» e poi calcava precipitosamente a lato da 8,9 metri, con alterbi ed ormai spacciati. Il fuoco d'artificio dell'inter moriva qui, al 16' della ripresa. I restanti minuti riproponevano il solito tema: senza Suarez l'inter non è, e ne può essere la vera inter.

Quanto valga il «registra» spagnolo nell'economia del gioco nerazzurro è troppo noto perché lo si debba rimarcare. Senza di lui, l'inter non è più un assieme coordinato, ma semplicemente velleitario. Oggi Corso ha riba-

Rodolfo Pagnini

(segue in penultima)

Battuto per 4 a 1 a Bologna

## Il Milan in ginocchio

BOLOGNA: Spalazzi, Furlanis, Micelli, Muccini, Janich, Fogli, Perani, Bulgarelli, Nila, Halir, Pascutti.  
MILAN: Barlucci, Schelling, Trebbi, Santini, Maldini, Madde, Mora, Lodetti, Sorman, Riva, Amarildo.  
ARBITRO: Lo Bello di Siracusa.

MARCATORI: Pascutti al 24', Perani al 34' del primo tempo; Nielsen al 17', Halir al 28', Riva al 31' della ripresa.

Dal nostro inviato

BOLOGNA, 12.

Povero Milan: ha preso quattro gol, è stato umiliato al punto che i gol potevano anche essere una mezza dozzina, e per giunta ha perso il più valido attaccante del momento. Mora, l'incisiva e lucida ala destra rossonera, si trova ricoverato all'istituto Rizzoli con la gamba sinistra ingessata. E perciò anche Fabbri è in allarme: il giocatore potrà essere utilizzato dalla Nazionale? Un triste pomeriggio per Mora che ricorderà a lungo lo scontro con il portierino bolognese Spalazzi che, contrariamente alle previsioni ha sostituito nuovamente il titolare Negri; una domenica in cui il Milan di Liedholm merita solo critiche e rimproveri per la sua disorganizzazione e la sua apatia. Non era, quella milanista, una squadra di calcio, ma una barca che faceva acqua da tutte le parti, acqua in difesa, acqua nel settore centrale e acqua, ancora acqua, in prima linea.

Una domenica nata male, malissimo per un esordiente come Maldini. Giocare in affatto compagnia non era impresa facile e perciò se c'è uno da assolvere è proprio il ragazzino di Melegnano. Ma noi abbiamo visto balbettare i Trebbi e gli Schelling, abbiamo visto Barlucci

Gino Sala

(segue in penultima)

Reti di Gioia, Altafini, Sivori e Anderson

## IL NAPOLI NON LA SPUNTA (2-2) CONTRO IL VARESE

totocalcio

totip

Atalanta-Sampdoria	1
Bologna-Milan	1
Brescia-L.R. Vicenza	1
Calania-Lazio	x
Foggia Inc-Spal	x
Inter-Florentina	x
Juventus-Cagliari	x
Napoli-Varese	x
Roma-Torino	1
Lucchese-Ternana	x
Perugia-Cesena	x
Barl-Salernitana	x
Casertana-Cosenza	2

Il monte premi è di lire 512 milioni 620.360.

1. Corsa: 1) Dashing R.	1 x 2
2) Safe Mission	x
2. Corsa: 1) Ives Montand	x
2) Jacoponeh	1
3. Corsa: 1) Casciaro	1
2) Lar	1
4. Corsa: 1) Reitor	1
2) Marradi	1
5. Corsa: 1) Accanillo	1
2) Vianello	2
6. Corsa: 1) Milexa	2
2) Vitten	x

NAPOLI: Bandoni, Nardin, Gatti, Siani, Penzanolo, Girardo, Canè, Julliano, Altafini, Sivori, Bean.  
VARESE: Da Pozzo, Soldo, Maroso, Magnaghi, Bellra, Osola, Anderson, Gioia, Sirada, Ferrario, Boninsegna.  
ARBITRO: Di Tonno di Lecce.  
MARCATORI: nella ripresa, al 22' Gioia, al 33' Altafini, al 36' Sivori e al 39' Anderson.  
NOTE: Spettatori 65.000. Giornata di sole.

Dalla nostra redazione

NAPOLI 12  
La sostanza di questa partita è racchiusa in quei quindici minuti della ripresa durante i quali sono stati realizzati ben quattro reti e si sono verificati gli episodi più significativi, facendo

Michele Muro

(segue in penultima)

### LEGGETE

in ultima pagina  
un articolo di:



**Zeno Colò**

Prima sconfitta della copolista

# La «furba» Massese vince (1-0) ad Arezzo

Il gol della vittoria realizzato da Rolla al 12' della ripresa

Battuta la Torres 3-0

## Magnifico il Siena

Dominio incontrastato dei padroni di casa alla sesta partita utile

SIENA Bastiani, Missio, Galetti, Armani, Montuzzi, Mazzoni, Toschi, Costano, Pagliari, Mariotti, Basilio, Fontana, Scatola, Grotola, Rivera, Galati, Di Stefano, Dal Balcon, Valenti, Morosini.

ARBITRO Fiumi di Crema. MARCATORI nel primo tempo al 29' Bastiani, nel secondo tempo al 13' e al 37' Mariotti. NOTE Al 33' del secondo tempo è stato espulso Grotola del la Torres.

Dal nostro corrispondente

SIENA 12. Il Siena non perde ormai da sei giornate ed ha aggiunto alla sua catena di risultati utili una vittoria netta e prestigiosa nella Torres avversaria di indubbio valore. Tonetto ha schierato la stessa formazione di domenica scorsa, avendo risolto all'ultimo momento ogni dubbio sulla disponibilità di Galletti, leggendamente fortunato su di un terreno pesante la squadra bianconera ha giocato in maniera maiuscola persuadendo magiamente proprio nel reparto di centro campo che più preoccupava alla vigilia in questa zona del campo Castano (la sciato neofidato di Varna) Mazzi come al solito insubordinato e sopraffatto. Variotti finissimo pigliatore e fra l'altro splendido opportunista sotto rete avversaria hanno spadroneggiato salvo rare pause del tutto giustificabili date le condizioni del terreno. A posto come al solito i reparti arretrati, imperniati su di uno splendido Bastiani guido alla sesta giornata di imbattibilità. I punte hanno rifiutato a dovere le numerose, tra cui impostate dal centro campisti con una nota di merito per Pagliari cui è mancato solo il primato di una marcatura personale.

Contro questo Siena in stato di grazia la Torres si è dimo- strata squadra forte, atletica- mente e tecnicamente, ed ha approfittato delle pause nel gioco dei bianconeri per por- tare insidiosi contropiede sotto la porta senese.

Il Siena ha preso l'iniziativa fin dai primi minuti del colloquio.

Risultato bianco

## Rimini in panne contro la Pistoiese

Expulsi nella ripresa per reciproche scorrettezze Santarini e Bellei

RIMINI Conti, De Marchi, Mazzoli, Santarini, Scardovi, Perversi, Di Virgilio, Fusari, la cobina Frazzetto, Grilli. PISTOIESE Pistolesi, Bellei, Maffei, Fiori, Benini, Divina, Galli, Prato, Bonacchi, Bossi, Bruili.

ARBITRO Cassera di Campo basso.

NOTE Condizioni del campo buone, spallatori 4000 circa, al 15' del 2° tempo Santarini e Bellei sono stati espulsi per reciproche scorrettezze.

RIMINI 12. — Un Rimini in panne, quello di oggi al Romeo Neri. Le prime avvisaglie di uno scadimento di forma si erano viste domenica scorsa quando è arrivata la conferma. Una assoluta mancanza di idee e di azioni, una insostenibile costanza fra i reparti e ripar- to hanno così attardato il gio- co dei riminesi. Il numero di quindici calci d'angolo in loro favore non deve trarre in lan- guine. Sono dovuti cedere la- turalmente ad un certo predo- minio territoriale al gioco di rottura degli avversari. Nono- stante tutto questo però i lo- cali avrebbero potuto segnare al 20' e al 21' del primo tem- po quando gli avanti hanno per- so un soffio mancato la rete. Per quanto riguarda il gio- co dei pistoi si va loro me- rito. L'aver saputo decisamente contenere gli avversari e di aver- sia pur lentamente mes- so in mostra un gioco veloce e piacevole.



Castano 11, uno dei punti di forza della compagine senese

tacco facendosi pericoloso con Basilio al 31 e Pagliari al 40. Sul finale del tempo la Torres si fa sotto minacciosamente andando vicino alla «genitura» al 44' quando Montuzzi decise sulla linea bianca un calcio di punizione. Ma l'Ar- zzo non si è mosso in merito come avrebbe potuto fin dal prin- cipio ed anche se attaccando continuamente ha collezionato 14 calci d'angolo contro uno degli avversari non ha dimo- strato di manovrare bene come in altre occasioni.

Botta e risposta al inizio del la partita. Per l'Arz al 7' non si è mosso in merito come avrebbe potuto fin dal prin- cipio ed anche se attaccando continuamente ha collezionato 14 calci d'angolo contro uno degli avversari non ha dimo- strato di manovrare bene come in altre occasioni.

NOTE Condizioni del campo buone, spallatori 4000 circa, al 15' del 2° tempo Santarini e Bellei sono stati espulsi per reciproche scorrettezze.

RIMINI 12. — Un Rimini in panne, quello di oggi al Romeo Neri. Le prime avvisaglie di uno scadimento di forma si erano viste domenica scorsa quando è arrivata la conferma. Una assoluta mancanza di idee e di azioni, una insostenibile costanza fra i reparti e ripar- to hanno così attardato il gio- co dei riminesi. Il numero di quindici calci d'angolo in loro favore non deve trarre in lan- guine. Sono dovuti cedere la- turalmente ad un certo predo- minio territoriale al gioco di rottura degli avversari. Nono- stante tutto questo però i lo- cali avrebbero potuto segnare al 20' e al 21' del primo tem- po quando gli avanti hanno per- so un soffio mancato la rete.

Per quanto riguarda il gio- co dei pistoi si va loro me- rito. L'aver saputo decisamente contenere gli avversari e di aver- sia pur lentamente mes- so in mostra un gioco veloce e piacevole.

MASSESE Franci, Martini, Di Trabbia, Taroni, Mea- ni, Barzana, Lolla, Pannelli, Po- stoli, Burlando, Cirielli.

ARBITRO Cirielli di Roma.

MARCATORI Al 12' del se- condo tempo Rolla.

Dal nostro corrispondente

ARIZZO 12. Eccellente exploit della Massese ad Arezzo. Decisa- mente le maglie bianconere sono destinate a giocare dei brutti tiri agli amari. Pre- ma fu il Siena a 0-0 ora è la volta della Massese che si è spinta ancora più in là met- tendo a segno l'unica rete che gli ospiti abbiano realizzato in sei partite. Colgo l'occasione per il successo pieno togliendo l'imballabilità alla copolista. Nulla di veramente trascen- dente la Massese, un Arz- zo in condizioni normali avreb- be passato l'ostacolo di un sal- to. Ma sia per la giornata ne- ri di alcuni amari, stan- che forse dopo la generosa pro- vi di Pistoia sia per l'inutile impegno contro la Pro Patria e sia per l'arbitro che ha fa- vorito quando non era neces- sario, ma lasciando correre in questa zona del campo Castano (la sciato neofidato di Varna) Mazzi come al solito insubordinato e sopraffatto. Variotti finissimo pigliatore e fra l'altro splendido opportunista sotto rete avversaria hanno spadroneggiato salvo rare pause del tutto giustificabili date le condizioni del terreno. A posto come al solito i reparti arretrati, imperniati su di uno splendido Bastiani guido alla sesta giornata di imbattibilità. I punte hanno rifiutato a dovere le numerose, tra cui impostate dal centro campisti con una nota di merito per Pagliari cui è mancato solo il primato di una marcatura personale.

Contro questo Siena in stato di grazia la Torres si è dimo- strata squadra forte, atletica- mente e tecnicamente, ed ha approfittato delle pause nel gioco dei bianconeri per por- tare insidiosi contropiede sotto la porta senese.

Il Siena ha preso l'iniziativa fin dai primi minuti del colloquio.

Risultato bianco

## Rimini in panne contro la Pistoiese

Expulsi nella ripresa per reciproche scorrettezze Santarini e Bellei

RIMINI Conti, De Marchi, Mazzoli, Santarini, Scardovi, Perversi, Di Virgilio, Fusari, la cobina Frazzetto, Grilli. PISTOIESE Pistolesi, Bellei, Maffei, Fiori, Benini, Divina, Galli, Prato, Bonacchi, Bossi, Bruili.

ARBITRO Cassera di Campo basso.

NOTE Condizioni del campo buone, spallatori 4000 circa, al 15' del 2° tempo Santarini e Bellei sono stati espulsi per reciproche scorrettezze.

RIMINI 12. — Un Rimini in panne, quello di oggi al Romeo Neri. Le prime avvisaglie di uno scadimento di forma si erano viste domenica scorsa quando è arrivata la conferma. Una assoluta mancanza di idee e di azioni, una insostenibile costanza fra i reparti e ripar- to hanno così attardato il gio- co dei riminesi. Il numero di quindici calci d'angolo in loro favore non deve trarre in lan- guine. Sono dovuti cedere la- turalmente ad un certo predo- minio territoriale al gioco di rottura degli avversari. Nono- stante tutto questo però i lo- cali avrebbero potuto segnare al 20' e al 21' del primo tem- po quando gli avanti hanno per- so un soffio mancato la rete.

Per quanto riguarda il gio- co dei pistoi si va loro me- rito. L'aver saputo decisamente contenere gli avversari e di aver- sia pur lentamente mes- so in mostra un gioco veloce e piacevole.

MASSESE Franci, Martini, Di Trabbia, Taroni, Mea- ni, Barzana, Lolla, Pannelli, Po- stoli, Burlando, Cirielli.

ARBITRO Cirielli di Roma.

MARCATORI Al 12' del se- condo tempo Rolla.

Dal nostro corrispondente

ARIZZO 12. Eccellente exploit della Massese ad Arezzo. Decisa- mente le maglie bianconere sono destinate a giocare dei brutti tiri agli amari. Pre- ma fu il Siena a 0-0 ora è la volta della Massese che si è spinta ancora più in là met- tendo a segno l'unica rete che gli ospiti abbiano realizzato in sei partite. Colgo l'occasione per il successo pieno togliendo l'imballabilità alla copolista. Nulla di veramente trascen- dente la Massese, un Arz- zo in condizioni normali avreb- be passato l'ostacolo di un sal- to. Ma sia per la giornata ne- ri di alcuni amari, stan- che forse dopo la generosa pro- vi di Pistoia sia per l'inutile impegno contro la Pro Patria e sia per l'arbitro che ha fa- vorito quando non era neces- sario, ma lasciando correre in questa zona del campo Castano (la sciato neofidato di Varna) Mazzi come al solito insubordinato e sopraffatto. Variotti finissimo pigliatore e fra l'altro splendido opportunista sotto rete avversaria hanno spadroneggiato salvo rare pause del tutto giustificabili date le condizioni del terreno. A posto come al solito i reparti arretrati, imperniati su di uno splendido Bastiani guido alla sesta giornata di imbattibilità. I punte hanno rifiutato a dovere le numerose, tra cui impostate dal centro campisti con una nota di merito per Pagliari cui è mancato solo il primato di una marcatura personale.

Contro questo Siena in stato di grazia la Torres si è dimo- strata squadra forte, atletica- mente e tecnicamente, ed ha approfittato delle pause nel gioco dei bianconeri per por- tare insidiosi contropiede sotto la porta senese.

Il Siena ha preso l'iniziativa fin dai primi minuti del colloquio.

Risultato bianco

## Rimini in panne contro la Pistoiese

Expulsi nella ripresa per reciproche scorrettezze Santarini e Bellei

RIMINI Conti, De Marchi, Mazzoli, Santarini, Scardovi, Perversi, Di Virgilio, Fusari, la cobina Frazzetto, Grilli. PISTOIESE Pistolesi, Bellei, Maffei, Fiori, Benini, Divina, Galli, Prato, Bonacchi, Bossi, Bruili.

ARBITRO Cassera di Campo basso.

NOTE Condizioni del campo buone, spallatori 4000 circa, al 15' del 2° tempo Santarini e Bellei sono stati espulsi per reciproche scorrettezze.

RIMINI 12. — Un Rimini in panne, quello di oggi al Romeo Neri. Le prime avvisaglie di uno scadimento di forma si erano viste domenica scorsa quando è arrivata la conferma. Una assoluta mancanza di idee e di azioni, una insostenibile costanza fra i reparti e ripar- to hanno così attardato il gio- co dei riminesi. Il numero di quindici calci d'angolo in loro favore non deve trarre in lan- guine. Sono dovuti cedere la- turalmente ad un certo predo- minio territoriale al gioco di rottura degli avversari. Nono- stante tutto questo però i lo- cali avrebbero potuto segnare al 20' e al 21' del primo tem- po quando gli avanti hanno per- so un soffio mancato la rete.

Per quanto riguarda il gio- co dei pistoi si va loro me- rito. L'aver saputo decisamente contenere gli avversari e di aver- sia pur lentamente mes- so in mostra un gioco veloce e piacevole.

MASSESE Franci, Martini, Di Trabbia, Taroni, Mea- ni, Barzana, Lolla, Pannelli, Po- stoli, Burlando, Cirielli.

ARBITRO Cirielli di Roma.

MARCATORI Al 12' del se- condo tempo Rolla.

Dal nostro corrispondente

ARIZZO 12. Eccellente exploit della Massese ad Arezzo. Decisa- mente le maglie bianconere sono destinate a giocare dei brutti tiri agli amari. Pre- ma fu il Siena a 0-0 ora è la volta della Massese che si è spinta ancora più in là met- tendo a segno l'unica rete che gli ospiti abbiano realizzato in sei partite. Colgo l'occasione per il successo pieno togliendo l'imballabilità alla copolista. Nulla di veramente trascen- dente la Massese, un Arz- zo in condizioni normali avreb- be passato l'ostacolo di un sal- to. Ma sia per la giornata ne- ri di alcuni amari, stan- che forse dopo la generosa pro- vi di Pistoia sia per l'inutile impegno contro la Pro Patria e sia per l'arbitro che ha fa- vorito quando non era neces- sario, ma lasciando correre in questa zona del campo Castano (la sciato neofidato di Varna) Mazzi come al solito insubordinato e sopraffatto. Variotti finissimo pigliatore e fra l'altro splendido opportunista sotto rete avversaria hanno spadroneggiato salvo rare pause del tutto giustificabili date le condizioni del terreno. A posto come al solito i reparti arretrati, imperniati su di uno splendido Bastiani guido alla sesta giornata di imbattibilità. I punte hanno rifiutato a dovere le numerose, tra cui impostate dal centro campisti con una nota di merito per Pagliari cui è mancato solo il primato di una marcatura personale.

Contro questo Siena in stato di grazia la Torres si è dimo- strata squadra forte, atletica- mente e tecnicamente, ed ha approfittato delle pause nel gioco dei bianconeri per por- tare insidiosi contropiede sotto la porta senese.

Il Siena ha preso l'iniziativa fin dai primi minuti del colloquio.

Risultato bianco

## Rimini in panne contro la Pistoiese

Expulsi nella ripresa per reciproche scorrettezze Santarini e Bellei

RIMINI Conti, De Marchi, Mazzoli, Santarini, Scardovi, Perversi, Di Virgilio, Fusari, la cobina Frazzetto, Grilli. PISTOIESE Pistolesi, Bellei, Maffei, Fiori, Benini, Divina, Galli, Prato, Bonacchi, Bossi, Bruili.

ARBITRO Cassera di Campo basso.

NOTE Condizioni del campo buone, spallatori 4000 circa, al 15' del 2° tempo Santarini e Bellei sono stati espulsi per reciproche scorrettezze.

RIMINI 12. — Un Rimini in panne, quello di oggi al Romeo Neri. Le prime avvisaglie di uno scadimento di forma si erano viste domenica scorsa quando è arrivata la conferma. Una assoluta mancanza di idee e di azioni, una insostenibile costanza fra i reparti e ripar- to hanno così attardato il gio- co dei riminesi. Il numero di quindici calci d'angolo in loro favore non deve trarre in lan- guine. Sono dovuti cedere la- turalmente ad un certo predo- minio territoriale al gioco di rottura degli avversari. Nono- stante tutto questo però i lo- cali avrebbero potuto segnare al 20' e al 21' del primo tem- po quando gli avanti hanno per- so un soffio mancato la rete.

Per quanto riguarda il gio- co dei pistoi si va loro me- rito. L'aver saputo decisamente contenere gli avversari e di aver- sia pur lentamente mes- so in mostra un gioco veloce e piacevole.

Casciotti ha parato un rigore calciato da Rizzo. Ottima la prova dei pa- droni di casa.

PRATO De Carlo, Magli, Bulla, Rizzo, Lenzi, Franzoni, Magni, Vieri, Ciabattini, Casta- gnoli, Roffi.

JESINA Casciotti, Gazzoni, Volpi, Filippucci, Bernasconi, Del Fabbro, Rocchi, Poloni, Vil- la, Pagnani, Barile.

ARBITRO Pioletti di Roma. MARCATORI nel primo tem- po al 23' Rocchi e al 34' Ciabatti- nelli nella ripresa a Roffi al 17'.

Nostro servizio

I due ospiti, patiti se- condo un punteggio che non rispec- chia appieno i loro in campo. Ma i padroni di casa lo- strano i loro ospiti. In questa partita, la prima di questa stagione, i due ospiti hanno condotto una partita molto combattuta. I padroni di casa, che negli ultimi tempi avevano dato segni di vita, si sono ritrovati in una situazione di inferiorità. La partita è stata molto combattuta, con molti gol e molte occasioni. I padroni di casa, che negli ultimi tempi avevano dato segni di vita, si sono ritrovati in una situazione di inferiorità. La partita è stata molto combattuta, con molti gol e molte occasioni.

La cronaca è scarna di azio- ni di rilievo. Al 7' Peronace lancia in profondità a Campio- ni, questi non riesce a conflu- ire per il deciso intervento di De Petri. Al 10' il centro-avanti Cavacchi riceve un pas- saggio da Caudillo ma non riesce a calciare. Al 23' lo stesso Caudillo fa altrettanto. Al 32' un allungo di Peronace, Bugliani indaga e Peronace libera la propria area. Al 38' una bella parata in angolo di Cernoni su tiro di Campioni.

Nella ripresa al 1° minuto per i rossoneri e stupendo cannone di Helles e bella pa- rata di Gerardo. Al 8' colpo di testa di Peronace, la palla giunge a Buioni che da tre metri cala fuori. Al 16' 3a rete commessa dal fallo di mani in area su Malinassi. Ma l'arbi- tro nega il rigore. Al 18' Helles e Agropoli vengono a vie di fat- to dopo uno scarto e l'arbi- tro espelle entrambi. Al 20' ancora un pallone d'oro di Bu- gioni che scappa male. Al 32' su azione di controllo della Ternana, Giglioli esce affrettatamente dai pali su ti- ro alto di Benedetti e com- me riesce a deviare in an- golo e su questo ultimo calcio senza esito finisce in pratica la partita.

Alberto Giovannetti

Empoli - Carpi 1-0

## Mediocre incontro giusto risultato

CARPI Pressich, Dotti, Melot- to, Rossini, Carpi, Silvestri, Paoletti, Recchi, Giannone, Forchieri, Mantovani.

EMPOLI Solteri, Ballotta, Cherubini, Polentes, Calosi, Pe- lagalli, Zanderigo, Rigato, Mai- conico, Giannone, Lippi.

ARBITRO Treggiari di Roma. MARCATORI Giannone al 19' del secondo tempo.

NOTE Giornata di sole, ter- re in ottime condizioni, pub- blico tremila persone circa. Al 25' del secondo tempo espulsi- one di Paoletti per un fallace- so Cherubini.

Dal nostro corrispondente

L'EMPOLI 12. Partita all'insegna della me- diocrità fra due squadre che tecnicamente si sono egua- le. Unica cosa bella di tut- ta la partita è stata il gioco di Giannone, su punizio- ne al 9' del secondo tempo in- dubbiamente troppo poco è sta- to il gioco messo in mostra sia dall'Empoli che dal Carpi ed i finali finiti al pubblico de- luso che hanno accompagnato le squadre all'uscita di cam- po. Sono stati il degno epilogo di una partita giocata sen- za slancio senza mordente e quel che è peggio senza vo- lontà.

Adolfo Flunzi

# A fatica il Prato vince a Jesi

Perugia - Cesena 0-0

## Un superlativo Boranga salva il risultato

PRATO De Carlo, Magli, Bulla, Rizzo, Lenzi, Franzoni, Magni, Vieri, Ciabattini, Casta- gnoli, Roffi.

JESINA Casciotti, Gazzoni, Volpi, Filippucci, Bernasconi, Del Fabbro, Rocchi, Poloni, Vil- la, Pagnani, Barile.

ARBITRO Pioletti di Roma. MARCATORI nel primo tem- po al 23' Rocchi e al 34' Ciabatti- nelli nella ripresa a Roffi al 17'.

Nostro servizio

I due ospiti, patiti se- condo un punteggio che non rispec- chia appieno i loro in campo. Ma i padroni di casa lo- strano i loro ospiti. In questa partita, la prima di questa stagione, i due ospiti hanno condotto una partita molto combattuta. I padroni di casa, che negli ultimi tempi avevano dato segni di vita, si sono ritrovati in una situazione di inferiorità. La partita è stata molto combattuta, con molti gol e molte occasioni. I padroni di casa, che negli ultimi tempi avevano dato segni di vita, si sono ritrovati in una situazione di inferiorità. La partita è stata molto combattuta, con molti gol e molte occasioni.

La cronaca è scarna di azio- ni di rilievo. Al 7' Peronace lancia in profondità a Campio- ni, questi non riesce a conflu- ire per il deciso intervento di De Petri. Al 10' il centro-avanti Cavacchi riceve un pas- saggio da Caudillo ma non riesce a calciare. Al 23' lo stesso Caudillo fa altrettanto. Al 32' un allungo di Peronace, Bugliani indaga e Peronace libera la propria area. Al 38' una bella parata in angolo di Cernoni su tiro di Campioni.

Nella ripresa al 1° minuto per i rossoneri e stupendo cannone di Helles e bella pa- rata di Gerardo. Al 8' colpo di testa di Peronace, la palla giunge a Buioni che da tre metri cala fuori. Al 16' 3a rete commessa dal fallo di mani in area su Malinassi. Ma l'arbi- tro nega il rigore. Al 18' Helles e Agropoli vengono a vie di fat- to dopo uno scarto e l'arbi- tro espelle entrambi. Al 20' ancora un pallone d'oro di Bu- gioni che scappa male. Al 32' su azione di controllo della Ternana, Giglioli esce affrettatamente dai pali su ti- ro alto di Benedetti e com- me riesce a deviare in an- golo e su questo ultimo calcio senza esito finisce in pratica la partita.

Alberto Giovannetti

Empoli - Carpi 1-0

## Mediocre incontro giusto risultato

CARPI Pressich, Dotti, Melot- to, Rossini, Carpi, Silvestri, Paoletti, Recchi, Giannone, Forchieri, Mantovani.

EMPOLI Solteri, Ballotta, Cherubini, Polentes, Calosi, Pe- lagalli, Zanderigo, Rigato, Mai- conico, Giannone, Lippi.

ARBITRO Treggiari di Roma. MARCATORI Giannone al 19' del secondo tempo.

NOTE Giornata di sole, ter- re in ottime condizioni, pub- blico tremila persone circa. Al 25' del secondo tempo espulsi- one di Paoletti per un fallace- so Cherubini.

Dal nostro corrispondente

L'EMPOLI 12. Partita all'insegna della me- diocrità fra due squadre che tecnicamente si sono egua- le. Unica cosa bella di tut- ta la partita è stata il gioco di Giannone, su punizio- ne al 9' del secondo tempo in- dubbiamente troppo poco è sta- to il gioco messo in mostra sia dall'Empoli che dal Carpi ed i finali finiti al pubblico de- luso che hanno accompagnato le squadre all'uscita di cam- po. Sono stati il degno epilogo di una partita giocata sen- za slancio senza mordente e quel che è peggio senza vo- lontà.

Adolfo Flunzi

## Sbalorditiva sorpresa

Sorpres, sbalorditiva sorpresa ad Arezzo. La Massese ha fatto saltare il capo della copolista, ha interrotto la meravigliosa marcia della prima della classe, ha compiuto una impresa che sa- rebbe stata folta pronosticare alla vigilia. La cronaca della partita vi dice come sono andate le cose. Ma il risultato è lì nella sua fredda elo- quenza numerica. Ed è un risultato che ha fatto esplodere la polveriera dell'interesse del torneo, affollato ormai nella convinzione che l'Arezzo volasse tranquillo verso la promozione.

Fatto più che il Prato, a conferma del suo brillante stato di salute, è andato a vincere a Jesi mentre la Ternana, pur inchiodata sulla zero a zero in quel di Lucca, ha rispettato la media. Entambe hanno così raggiunto quota 18 portandosi a due soli punti dagli aretini, riaprendo, quando sembrava già chiuso, il discor- so su chi avrà maggiore diritto di occupare la poltrona numero uno.

Sul fondo, intanto, si fa più grave la posizio- ne dell'Anconitana (punteggio in casa con il Ra- venna) e del Carpi (sconfitto a Empoli). Se non si riprenderanno in tempo saranno qual per tutte e due.

La Salernitana è passata indenne sul campo del Bari, il Cesena ha vinto a Caserta, l'Aquila, con il suo solito uno a zero, ha battuto l'Akra- gas. Le tre squadre si staccano così dal lotto di testa portandosi a quota 18, scavando un no- vole solo fra loro e le inseguitrici. La lotta, come si vede, comincia a fare sentire i suoi ef- fetti e selezione inesorabilmente i valori. Lo stesso Bari sembra ormai condannato a un ruolo di rincalzo sebbene i punte che lo separano attualmente dalle migliori siano tutt'altro che in- coltabili.

Nelle retrovie sensazionale la vittoria del Nardò a Pescara che non solo ridà fiato alla squa- dra pugliese ma stronca di colpo le velleità degli abruzzesi che sembravano avviati a una decisa rimonta.

Il Taranto, dopo due vittorie casalinghe, è crollato a Lecce mentre il Siracusa, finalmente, ha avuto una giornata di, liquidando seccamente quell'Avellino che appare oggi l'ombra della bella squadra di qualche mese fa.

Carlo Giuliani

Battuta la Carrarese per 3 a 0

Facile successo della Maceratese

MACERATESE De Rossi, Pie- rini, Ferarini, Frenna, Rogo, Al- tili, Berli, Zengerini, Alessandrini, Dugini, Mazzanti.

CARRARESE Flegana, Ma- gozzi, Carulli, Carminali, Be- nedetto, Invernizzi, Manili, Ma- sseco, Carlasagna, Dalmaso, Maltavelli.

ARBITRO Falasca di Reggio Calabria. MARCATORI al 19' del pri- mo tempo Berli, nella ripresa, al 18' Dugini, al 34' Berli.

Nostro servizio

MACERATA 12. — Tre a zero un punteggio secco che non fa una grinza. La Mac- ratese l'ha ottenuto dettando legge sul campo contro una Carrarese incapace di conte- nere le manovre svelte fican- ti. Le precise della squadra di casa. Un punteggio che avreb- be potuto assumere diverso ni più clamoroso se gli uomi- ni di Castiglioni non avessero allentato la presa durante certi momenti della gara la- quale tutto sommato ha di- vertito il pubblico.

I locali con Pruma e libero a Attili (capace di tanto in tanto di faticanti incursioni verso la rete) impegnato con funzioni di propulsione alle spalle di Zen- garini e Mazzanti ha condizio- nato il gioco a suo piacimen- to, smorzando le velleità ospiti basate sul contropiede. Il nuo- vo portiere De Rossi, solo ver- so la mezz'ora è stato chiama- to in causa, ma si è trattato di tiri senza convinzione. La Maceratese era partita di slan-

Stelvio Antonini

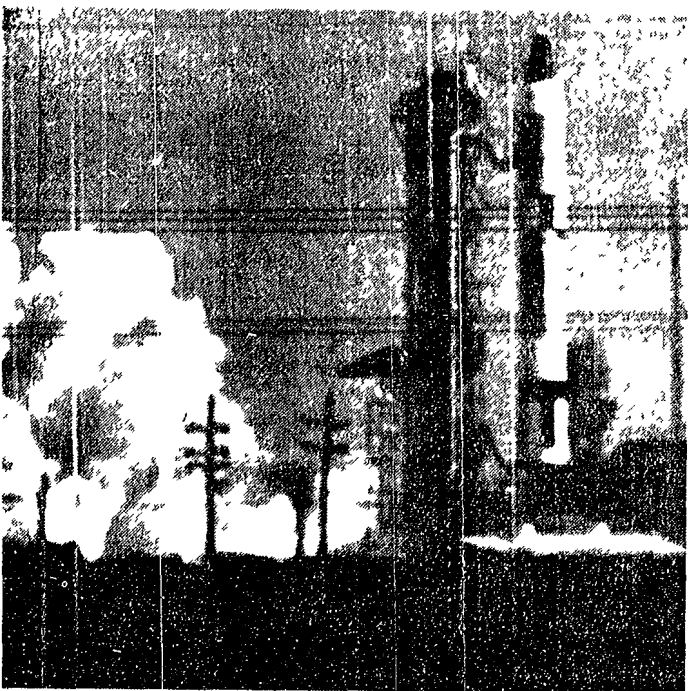


# l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

**Fallito ieri il «rendez vous» americano per guasti a bordo del missile Titan 2**

## Gemini 6 non si stacca dalla rampa



CAPE KENNEDY — Ecco la documentazione fotografica del fallito lancio spaziale americano. Sulla sinistra si nota una grande nuvola bianca di fumo e sulla destra la rampa e il missile «Titan 2» ben visibili perché non avvolti dalla caratteristica fumata che precede di solito i lanci nello spazio

Sulla scuola materna statale

## La DC insiste nel suo ricatto al PSI

Oggi il Direttivo dei deputati dc definisce il suo «ultimatum» Il «Corriere della Sera» appoggia l'unificazione PSI-PSDI

Oggi, alla Camera, dovrebbe continuare la discussione sulle proposte di legge (una del governo e una del PCI) relative alla istituzione di scuole materne statali in Italia. Era un vecchio impegno programmatico del governo, ora una «concessione» della DC ai socialisti fatta nel corso delle trattative a quattro dell'anno passato sui problemi della scuola in cambio di concessioni so-

cialiste circa il finanziamento delle scuole private. Ma si sa quale è la tattica della DC in casi simili. Dopo avere difeso il Piano (e) e avere approfittato ampiamente dei cedimenti socialisti sul problema del finanziamento alle scuole private, hanno fatto il possibile e l'impossibile per ritardare al massimo la discussione sulla scuola materna statale che infatti non potrà concludersi entro questa sessione del Parlamento. Non solo. Ora essi ricattano il PSI sostenendo che se si vorrà aumentare il ridicolo stanziamento per questo tipo di scuole (concetto per giunta in termini legislativi arcaici e crollati, nel disegno di legge del governo), se si accetteranno alcuni emendamenti proposti dal PCI e condivisi anche dal PSI e dal PRI allora la DC porrà il problema di una revisione generale di tutta la legge proponendo al meno trentacinque emendamenti che la «nuovissima» tratterà ulteriormente. Con questa mossa i dc delineano un chiaro obiettivo: ri-proporre come elemento di trattativa alla «verifica» di gennaio prossimo del governo e del programma la scuola materna statale che ora sta già definita nella trattativa di un anno fa. Per mettere a punto questa tattica (diciamo pure piratesca) i dc hanno addirittura convocato per questa sera il Direttivo del gruppo dei deputati dc.

**UNIFICAZIONE PSI-PSDI**  
Grande offensiva, ieri, di oratori socialdemocratici che hanno spezzato decine di lance a favore della unificazione a breve termine con il PSI. Per Tanassi, che parla

va a Ferrara, l'unificazione deve servire per dare maggiore vigore al centro sinistra e in tal senso, essa modificherà «il presente rapporto di forze all'interno della coalizione» permettendo una marcia più spedita. Per Orlando il Congresso del PSI non porta ostacoli alla unificazione, che «deve marciare sull'onda del successo della politica di centro sinistra» (sic), per Lupis «di fronte a congressi come quelli del PSIUP e del PCI che non interessano i lavoratori», con la sola il congresso del PSDI che ratificherà l'unificazione. Brodolini per il PSI risponde con ottimismo: «Ci auguriamo che il prossimo congresso del PSDI accolga la proposta di un periodo di azione comune subito fra i due partiti per dare vita al conclusivo processo unitario».

In questo quadro è anche significativo l'appuntamento librario Bozzi ha rivolto implicitamente al «Corriere della Sera», interpretando il significato di un recente colloquio fra Nenni e Ferri del PSI e il Capo dello Stato Saragat, scriveva che esso era volto a studiare una accelerazione dei tempi della unificazione socialdemocratica. Bozzi si irrita e chiede: «Perché il giornale dei Crespi si affanna a dare lustro alla unificazione che dovrebbe servire invece — secondo quanto dice Nenni — a fare progredire la causa dei lavoratori».

Il gruppo dei deputati comunisti si riunisce presso la propria sede mercoledì 15 alle ore 18,30.

**Una fiammata gialla e i motori si sono spenti - La vita di Schirra e Stafford messa in grave pericolo - Johnson deluso per il fallimento - Le possibili cause del drammatico «plaff» Mercoledì o giovedì a Cape Kennedy avverrà il nuovo lancio**

CAPE KENNEDY 12. La Gemini 6 non è partita. Il tentativo di mandare in orbita gli astronauti Walter Schirra e Thomas Stafford è fallito all'ultimo momento a causa di un guasto verificatosi nel motore del Titan 2.

A Cape Kennedy ci si è affrettati a comunicare: «Dalla mezzanotte 12 minuti dopo il fallimento del lancio, un nuovo tentativo sarebbe stato effettuato prima che la Gemini 6 rientrasse a terra (cioè sabato). Dapprima si è detto che il nuovo lancio sarebbe avvenuto giovedì, in un secondo tempo, il vice direttore delle operazioni di lancio ha detto che «sta lavorando sodo per poter procedere all'operazione ad una data anteriore a quella fissata. Infine, sembra che il prossimo tentativo avverrà mercoledì, per la Gemini 6, e il secondo «flyer» di lancio, una delle 1137 (ora 1140) e una alle 16,13.

Quando il conto alla rovescia aveva raggiunto lo zero e le radio di tutto il mondo si erano già collegate con Cape Kennedy per trasmettere la cronaca del lancio, una fiammata giallastra ha avvolto la base del Titan 2 e il missile è rimbalzato ineluttabilmente sulla sua base. Schirra e Stafford hanno corso un gravissimo rischio che poteva significare la morte. Se i congegni esplosivi dei quattro robustissimi bulloni con cui il missile è assicurato alla rampa avessero funzionato, infatti, la Gemini 6 spinta a pure debolmente dal Titan 2 avrebbe preso il volo per ricadere subito dopo al suolo. La mancata esplosione dei congegni con cui la capsula è collegata alla rampa dunque si è rivelata una circostanza fortunatissima.

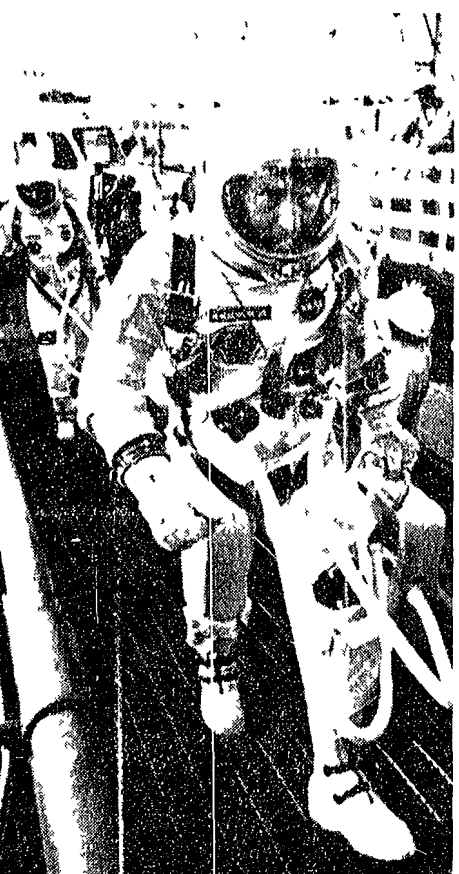
Che qualcosa non andava comunemente lo avevano avvertito gli stessi astronauti Schirra e Stafford. «Il sistema di rilevamento elettronico installato nel missile», ha detto Schirra, «non aveva funzionato» — è stato precisato da alcuni tecnici — il grande missile e gli astronauti sarebbero andati incontro ad un pericolo che per gli uomini poteva significare la morte e per il Titan 2 la distruzione. I bulloni esplosivi sono destinati a trattenere il missile alla rampa per tre secondi allo scopo di dare tempo alle apparecchiature elettroniche di accendersi e i motori hanno sviluppato la necessaria spinta e che gli altri sistemi hanno funzionato regolarmente.

Comunque nei primi minuti dopo il fallimento del lancio si è stato il grave pericolo di un incendio dato che il missile era pieno di combustibile. Il direttore delle operazioni di lancio Mueller ha affermato che «un vero disastro» sarebbe avvenuto se il sistema di controllo non avesse funzionato bloccando i motori esattamente 16 secondi dopo l'accensione.

Circa le cause del mancato lancio si fanno ora a Cape Kennedy due ipotesi: la prima è che l'incidente sarebbe dovuto al mancato funzionamento di un congegno automatico tra il primo e il secondo stadio di guida, la seconda che si sarebbe verificato un guasto nel sistema idraulico. Fra queste ipotesi sono state riferite dal centro di controllo.

Secondo le ultime informazioni la causa dell'arresto dei motori della Gemini 6 sarebbe dovuta alla rottura di un cavo elettrico del diametro di cinque centimetri e della lunghezza di dieci metri. Il cavo faceva parte del sistema automatico di accensione del missile.

Sta di fatto che alle ore 9,41 (15,51 italiane) il motore del Titan 2 ha messo una breve fiammata giallognola, quasi subito dissolta, e si è spento fortunatamente prima che



CAPE KENNEDY — Gli astronauti Walter Schirra e Tom Stafford fotografati mentre il dirigono verso la base delle torri di lancio in completa tuta spaziale

QUARANTASEI INTELLETTUALI DELL'EUROPA OCCIDENTALE:

## TRATTARE SUBITO CON IL FNL DEL VIETNAM

Fra i firmatari Sartre, Moravia, Manzu, Zavattini e Antonioni - L'appello pubblicato a pagamento dal N.Y. Times

Un gruppo di quarantasei autorevoli esponenti dell'arte e della cultura dell'Europa occidentale ha fatto pubblicare a pagamento sulle colonne del New York Times di ieri una dichiarazione sulla guerra in atto nel Vietnam. Il documento è stato firmato da Sartre, Moravia, Manzu, Zavattini e Antonioni.

«Un gruppo di quarantasei autorevoli esponenti dell'arte e della cultura dell'Europa occidentale ha fatto pubblicare a pagamento sulle colonne del New York Times di ieri una dichiarazione sulla guerra in atto nel Vietnam. Il documento è stato firmato da Sartre, Moravia, Manzu, Zavattini e Antonioni.

«Un gruppo di quarantasei autorevoli esponenti dell'arte e della cultura dell'Europa occidentale ha fatto pubblicare a pagamento sulle colonne del New York Times di ieri una dichiarazione sulla guerra in atto nel Vietnam. Il documento è stato firmato da Sartre, Moravia, Manzu, Zavattini e Antonioni.

«Un gruppo di quarantasei autorevoli esponenti dell'arte e della cultura dell'Europa occidentale ha fatto pubblicare a pagamento sulle colonne del New York Times di ieri una dichiarazione sulla guerra in atto nel Vietnam. Il documento è stato firmato da Sartre, Moravia, Manzu, Zavattini e Antonioni.

Longo al congresso dei comunisti della sezione di Resina (Napoli)

## Fermo impegno del Partito per una larga azione unitaria

Esistono concrete possibilità di lotta contro l'unificazione socialdemocratica — Vivace dibattito sui temi della coesistenza pacifica e sul fallimento del centro sinistra

Dalla nostra redazione

NAPOLI 12. Sezione comunista Pugliese di Resina. «I delegati in rappresentanza di 885 iscritti e oltre cinquantamila compagni in tutta la Campania sono riuniti per il loro congresso regionale a Napoli. I congressi regionali sono stati convocati da una commissione di lavoro che ha sede a Napoli e che è presieduta dal compagno Longo. Il congresso regionale di Resina si è aperto con un dibattito molto vivace, sostenuto dalla presenza del compagno Longo. Il segretario generale del PCI e del compagno Giorgio Napolitano, segretario della Federazione comunista napoletana e membro della Direzione del Partito.

Il congresso regionale di Resina si è aperto con un dibattito molto vivace, sostenuto dalla presenza del compagno Longo. Il segretario generale del PCI e del compagno Giorgio Napolitano, segretario della Federazione comunista napoletana e membro della Direzione del Partito.

Il congresso regionale di Resina si è aperto con un dibattito molto vivace, sostenuto dalla presenza del compagno Longo. Il segretario generale del PCI e del compagno Giorgio Napolitano, segretario della Federazione comunista napoletana e membro della Direzione del Partito.

Oggi e domani in tutta Italia

## Un milione di contadini in lotta

Le due «piorate» decise dai tre sindacati per una più equa remunerazione del lavoro — Gli agrari violano le leggi — Il Piano Verde e gli Enti di sviluppo — Interpellanza del PCI alla Camera

Un milione di lavoratori agricoli, mezzadri, braccianti e coloni meridionali, dai «viti» oggi alla prima delle due «piorate» di lavoro, è stata proclamata da tutti i sindacati agrari. La prima manifestazione nazionale unitaria è stata alla colonia meridionale, che viene in detta dopo l'approvazione della legge sui patti agrari con la quale il governo di centro sinistra voleva «risolvere» il problema della mezzadria e della colonia.

**CGIL: oggi a Palermo il Convegno meridionale**

Oggi lunedì e domani martedì avrà luogo a Palermo l'annuale conferenza meridionale della CGIL. La relazione introduttiva sarà presentata dal segretario generale della confederazione, Agostino Novella. Il convegno si svolgerà nella sede della Fiera del Mediterraneo, è stato preceduto da una serie di riunioni regionali e provinciali nel corso delle quali sono stati esaminati i problemi della classe lavoratrice nel Mezzogiorno.

I lavori del convegno si concluderanno domani al termine del dibattito che seguirà alla relazione del compagno Novella.

Il «giornale di lotta» a 11 mesi dalla entrata in vigore della nuova legge, l'unico organo della profonda insoddisfazione dei lavoratori della terra non solo per i risultati ottenuti, ma anche per la mancata applicazione della legge. Il governo di centro sinistra, e nell'ultimo caso il più responsabile di una «tattica» che consente a un'élite a cedere, è il solo degli organi di governo che si sia rifiutato di applicare la legge. Il governo di centro sinistra, e nell'ultimo caso il più responsabile di una «tattica» che consente a un'élite a cedere, è il solo degli organi di governo che si sia rifiutato di applicare la legge.

Il gruppo parlamentare comunista da parte sua ha presentato all'onorevole Agostino Novella una mozione di interpellanza circa il comportamento del governo nell'applicazione della legge sui patti agrari. Sono gli agrari che violano la legge ma il governo ha mandato i carabinieri contro i mezzadri mentre gli ispettori agrari vengono meno ai loro compiti istituzionali.

**Giunta PCI-PSI-PSIUP a Roggiano Gravina**

A Roggiano Gravina, il più importante dei sei Comuni della provincia di Cosenza dove si è votato recentemente per il rinnovo del Consiglio, si è formata una giunta di sinistra fra PCI, PSI e PSIUP. La giunta è composta da 12 consiglieri su 20 e sono quindi in grado di reggere autonomamente l'amministrazione civica.

La giunta di sinistra a Roggiano Gravina è composta da 12 consiglieri su 20 e sono quindi in grado di reggere autonomamente l'amministrazione civica.

Ennio Simeone

(segue a pagina 4)











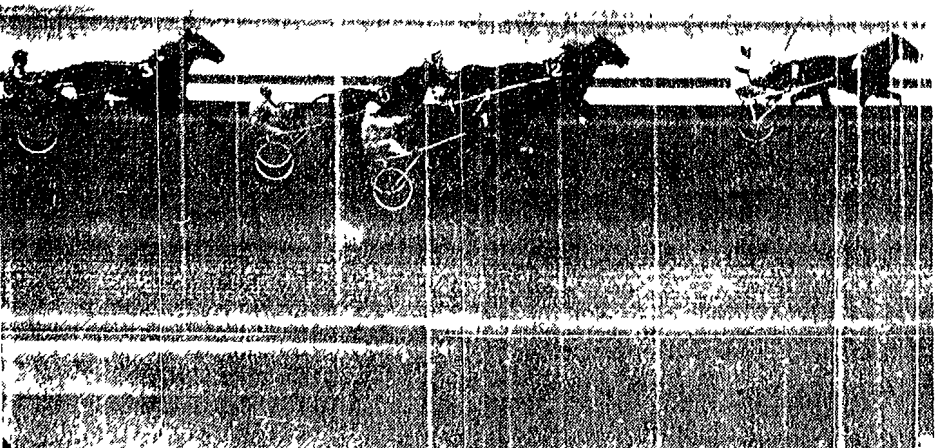






Nel premio Gavinana a Tor di Valle

# Captain's boy sorprende la favorita Cheer Honey



Il fotofinish dell'arrivo di Captain's Boy

All'Ippodromo di San Siro

## Dashing Rodney s'impone su Safe Mission

MILANO, 12. Numero a pubblico anche per la splendida giornata di sole, al classico confronto tra i tre anni indigeni e gli americani nel Premio Gavinana. Nonostante l'incertezza di alcuni concorrenti la gara è stata avvincente. Maryport sfilava al comando da guidato a veloce andatura, seguita da Gustinio per quasi tutto il percorso. La lunga fuga dei tre anni ha messo nella prima frazione in difficoltà il favorito Orbiter, poco equilibrato nell'avvio e Pelham Hanover, lento tra i nati. Sulle orme dei giovani si sono lanciati Dashing Rodney, alla seconda uscita sulle piste italiane, e il postivo Safe Mission. Maryport, che ha dovuto resistere ad un attacco intempestivo di Gustinio, ha tentato di contenere l'offensiva di Dashing Rodney, portato al momento opportuno da Baroncini sul gruppetto di testa ma ha dovuto cedere al forte impulso del figlio di Rodney perdersi dal posto d'onore occupato da Safe Mission.

Dashing Rodney si è affermato in bello stile, dopo un duro percorso anche in quarta fila. Lusinghiera la prova di Safe Mission, finalmente all'altezza dei suoi mezzi. Ottimo il comportamento di Maryport, ammiccava della corsa presentata in eccellenti condizioni di forma. Opaco Orbiter guidato dall'asso tedesco Fromm da rivelare Pelham Hanover e Lucy's Victory fuori corsa nelle prime battute.

Shogbano al «via» Impeto e Orbiter Maryport mantiene lo stacco e conduce davanti a Gustinio, Oronto, Ervin Deeph South, Dashing Rodney, Pelham Hanover e Lucy's Victory. Sulla dirittura di fronte Maryport contiene un attacco di Gustinio costringendo l'allevo di Biagini a tornare alla corda in terza posizione. Oronto indaga Safe Mission Impeto che sbaglia Dashing Rodney e gli altri.

Al passaggio Maryport riduce l'andatura ed Orbiter si profila all'esterno ascoltato da Deep South. Orbiter insiste al torpore e ai 700 conclusivi riesce a pararsi su Oronto con venendo Dashing Rodney, in bel la progressione all'esterno Maryport affronta al comando l'ultima curva mentre Orbiter cede e Dashing con fortissima azione guadagna terreno a vista d'occhio. In retta di arrivo, Dashing Rodney supera con velocità la provata Maryport e raggiunge il traguardo con la più marginale su Safe Mission che batte di precisione l'allevo di GC Balani per il secondo posto Quarto Oronto.

Premio Inverno (L. 7.000.000 m. 2000) — 1) Dashing Rodney (W. Baroncini) Scuderia Tris d'Assi al km 1185 2) Safe Mission (3) Maryport, 4) Oronto N. P. Impeto Gustinio, Ervin, Orbiter Deep South, Lucy's Victory Pelham Hanover Tot 52, 22, 33, 29 (646).

## Cornacchia vince a Cuba i 110 hs.



Nella prima giornata della riunione internazionale di atletica leggera all'Avana, l'italiano Giovanni Cornacchia ha vinto la gara dei 110 metri piani. Al secondo posto è classificato il sovietico Victor Boliucen in 14"4.

L'olimpionico di Roma, Livio Berruti, è stato eliminato nel 100 metri in batteria. La finale è stata vinta dal cubano Enrique Fiquera nell'ottavo tempo di 10"1. Nel salto con l'asta si è imposto il tedesco della RDT Wolf gang Nordwig con m. 4,90 e nel 1500 metri ha vinto il danese Glue Preben in 3'57"3.

Nelle gare femminili la tedesca Karin Ruger ha vinto il salto in alto con m. 1,45 davanti alla britannica Mary Rand (m. 1,40) la quale si è imposta negli 80 metri ad ostacoli in 1'09. Nel 400 metri femminili ha vinto la britannica Mary Hodson in 56"1.

Nella foto CORNACCHIA

## Fiorentina

Il calcio fiorentino ha avuto una giornata di buon auspicio. I colori della città hanno vinto la partita contro la Lazio, grazie a una rete di Neri. La Lazio, invece, ha perso 1-0. La Fiorentina ha così migliorato la sua posizione in classifica.

## continua zioni i

Il calcio fiorentino ha avuto una giornata di buon auspicio. I colori della città hanno vinto la partita contro la Lazio, grazie a una rete di Neri. La Lazio, invece, ha perso 1-0. La Fiorentina ha così migliorato la sua posizione in classifica.

## continua zioni i

Il calcio fiorentino ha avuto una giornata di buon auspicio. I colori della città hanno vinto la partita contro la Lazio, grazie a una rete di Neri. La Lazio, invece, ha perso 1-0. La Fiorentina ha così migliorato la sua posizione in classifica.

## continua zioni i

Il calcio fiorentino ha avuto una giornata di buon auspicio. I colori della città hanno vinto la partita contro la Lazio, grazie a una rete di Neri. La Lazio, invece, ha perso 1-0. La Fiorentina ha così migliorato la sua posizione in classifica.

## continua zioni i

Il calcio fiorentino ha avuto una giornata di buon auspicio. I colori della città hanno vinto la partita contro la Lazio, grazie a una rete di Neri. La Lazio, invece, ha perso 1-0. La Fiorentina ha così migliorato la sua posizione in classifica.

Gimetto 2 Revlon Tot 11 p 1010 acc 17 3 corsa 1 Casciaro 2 Lar 3 Gilbert Tot 15 p 112514 acc 371 4 corsa 1 Solal 2 Gitan Tot 115 p 3126 acc 131 5 corsa 1 Milod 2 Raul 3 Bolcro Tot 11 p 2028 65 6 corsa 1 Captain's Boy 2 Cheer Honey Tot 85 p 1711 acc 34 7 corsa 1 Cunizza 2 Alvaro 3 Lancella Tot 51 p 172317 acc 144

\*\*\*\*\*

\*\*\*\*\*

\*\*\*\*\*

\*\*\*\*\*

\*\*\*\*\*

\*\*\*\*\*

\*\*\*\*\*

\*\*\*\*\*

\*\*\*\*\*

\*\*\*\*\*

\*\*\*\*\*

\*\*\*\*\*

\*\*\*\*\*

\*\*\*\*\*

\*\*\*\*\*

\*\*\*\*\*

\*\*\*\*\*

\*\*\*\*\*

\*\*\*\*\*

\*\*\*\*\*

\*\*\*\*\*

\*\*\*\*\*

\*\*\*\*\*

\*\*\*\*\*

\*\*\*\*\*

\*\*\*\*\*

\*\*\*\*\*

\*\*\*\*\*

\*\*\*\*\*

\*\*\*\*\*

\*\*\*\*\*

\*\*\*\*\*

\*\*\*\*\*

\*\*\*\*\*

\*\*\*\*\*

\*\*\*\*\*

\*\*\*\*\*

\*\*\*\*\*

\*\*\*\*\*

\*\*\*\*\*

\*\*\*\*\*

\*\*\*\*\*

\*\*\*\*\*

\*\*\*\*\*

\*\*\*\*\*

\*\*\*\*\*

\*\*\*\*\*

\*\*\*\*\*

\*\*\*\*\*

\*\*\*\*\*

\*\*\*\*\*

\*\*\*\*\*

\*\*\*\*\*

\*\*\*\*\*

\*\*\*\*\*

\*\*\*\*\*

\*\*\*\*\*

\*\*\*\*\*

\*\*\*\*\*

\*\*\*\*\*

## Milan

Milano, 12. Il calcio milanese ha avuto una giornata di buon auspicio. I colori della città hanno vinto la partita contro la Lazio, grazie a una rete di Neri. La Lazio, invece, ha perso 1-0. La Fiorentina ha così migliorato la sua posizione in classifica.

## Napoli

Napoli, 12. Il calcio napoletano ha avuto una giornata di buon auspicio. I colori della città hanno vinto la partita contro la Lazio, grazie a una rete di Neri. La Lazio, invece, ha perso 1-0. La Fiorentina ha così migliorato la sua posizione in classifica.

## PANETTONE

NEI TIPI DA	IN IMBALLAGGIO POSTALE	IN CONFEZIONI POSTALI CON ASSORTIMENTO DI PRODOTTI ALEMAGNA
gr. 750	L. 2.100	L. 3.700
gr. 1000	L. 2.550	L. 4.150
gr. 1500	L. 3.600	L. 6.050
gr. 2000	L. 4.600	L. 8.150
gr. 3000	L. 6.600	L. 10.300
gr. 5000	L. 10.500	L. 14.200

## CASSETTE IN METALLO

IN 4 TIPI DA L. 9.550 A L. 20.900

## CONFEZIONI SPECIALI

IN 19 TIPI DA L. 4.650 A L. 27.700

PREZZI FRANCO SPEDIZIONE POSTALE ITALIA.

## La media inglese

- 0 Inter
- 1 Napoli
- 2 Milan, Juventus
- 3 Fiorentina
- 4 Bologna, Lazio
- 5 L. Vicenza, Torino, Lazio
- 6 Roma
- 7 Atalanta, Cagliari, Spal
- 8 Brescia
- 9 Foggia
- 10 Sampdoria
- 12 Catania
- 15 Varese

## I marcatori

- 9 RETI Sormani (Milan) e Alfini (Venezia)
- 8 RETI Maziola (Inter) e Ca (Napoli)
- 6 RETI Musillo (Spal), Haller (Bologna), De Paoli (Brescia)
- 5 RETI Nuti (Fiorentina), Riera (Milan), Diamanti (Lazio), Nielsen (Bologna), Hamrin (Fiorentina), Lazzoli (Foggia)
- 4 RETI Danova (Atalanta), Pasculli (Bologna), Riva (Cagliari), Facchetti e Domenghini (Inter), Cica (Lazio)
- 3 RETI Nova (Atalanta), Vastola (Bologna), Brucchi (Brescia), Facchini (Catania), Morrone (Fiorentina), Leoncini (Juventus), Sivori (Napoli), Mancini (L. Vicenza), Mora (Milan), Barison (Roma), Bagnoli e Massi (Spal), Frustalupi (Sampdoria), Pilelli (Torino)

## Risultati e classifica di basket

Risultati della ottava giornata del campionato di serie A di pallacanestro.

A Genova, Oransoda Canit batte Igna Varese 89-71 (42-35) a Milano, Simmenthal batte Belfra 61-58 (28-27) a Bologna, Candy Bologna batte Rayer Venezia 85-63 (32-20) a Napoli, Alena Bologna batte Partenope 81-77 (25-37) a Pesaro, All'Onestà Milano batte Pesaro 100-76 (45-37) a Padova, Petrarca batte Stella Azzurra 78-57 (32-24).

## La classifica

Simmenthal 101, Igna, Canit, Rayer e All'Onestà 12, Petrarca e Alena 10, Candy da 6 Partenope, 4 Pesaro e Stella Azzurra 2.

## Muore

## in uno scontro il presidente della Lega calcio umbra

In un incidente d'auto, il presidente della Lega regionale umbra di calcio, Angelino Gaggi di 39 anni.

Nell'incidente, accaduto nei pressi di Perugia, era coinvolto anche una bambina.

## L'Atalanta supera la Samp (1-0)

ATALANTA. Pizzaballa, Pesenti, Nadari, Canit, Signorini, Anquillotti, Milan, Magistrelli, Hiltches, Meropoli, Nova.

## MARCATORI

Nella ripresa, al 37' Pesenti.

## ARBITRO

Pieroni di Roma.

## BIRGAMO 12

Mancano otto minuti alla fine il risultato è ancora in bilico e l'Atalanta continua ad attaccare. L'attacco praticato con il mezzo della partita ha avuto anche un successo: la rete ma le ha incredibilmente mancata con Hiltches. Magistrelli e Milan Visto che gli attaccanti continuavano a battere la palla verso la porta di Pizzaballa, l'Atalanta si è difesa con un'azione di calcio di riga. L'Atalanta di Pizzaballa ha fatto un'azione di calcio di riga. L'Atalanta di Pizzaballa ha fatto un'azione di calcio di riga.

## La classifica

Simmenthal 101, Igna, Canit, Rayer e All'Onestà 12, Petrarca e Alena 10, Candy da 6 Partenope, 4 Pesaro e Stella Azzurra 2.

## Muore

## in uno scontro il presidente della Lega calcio umbra

In un incidente d'auto, il presidente della Lega regionale umbra di calcio, Angelino Gaggi di 39 anni.

Nell'incidente, accaduto nei pressi di Perugia, era coinvolto anche una bambina.



Un articolo di ZENO COLÒ sulla crisi degli sport della neve

# Lo sci deve diventare sport di massa



Zeno Colò in una curiosa immagine americana dell'epoca in cui si aggiudicò i titoli mondiali dello «slalom» e della «discesa libera». Il capo indiano «Bufalo che cammina» si congratula con l'abeteonese dopo la vittoria sul mon. Norquet

## l'eroe della domenica



MORA

Fu così forse il goal che chiuse la partita di martedì con la Slovacchia e da noi tele spettatori intravisti e l'ulti no goal di Bruno Mora. Lo telecamere si distrassero in poco: ricordate? e quasi non vedemmo come fu che l'ala destra del Milan raccolse il bel passaggio di Rivera, trovandosi in palla in rete e a Carlos ci disse che era stato Mora a tirare. La reazione aggraffica, ancora in uso in questo curioso mondo, ci spingerebbe a scoprire chi era quel simbolo in questo dio fatto con un goal, una volta si diceva che i mutatori del terzotto ottocentesco non rivano proficilmente sulla scena al termine di un trionfo, ma non ci fidiamo più dei paroloni e delle iperboli e quando una cosa finisce finisce e basta. L'unico cronista portandosi dietro guai e tristezza.

Si capisce che non siamo più negli anni primari e la terribile frattura doppia subita da Mora in uno scatto fortissimo con il portiere del Bologna, che ha fatto la sua prima partita in un anno, non ci fa più sembrare il giovane più ancora fanciullo a giocare così bene di rappresentarsi in prima linea. Ma c'è il suo laborioso rapporto di studio di Rivera, non solo nel Milan ma nella Nazionale, e per questo campionato e forse per il torneo di Londra, con le sue cure, tra l'altro per i dolori di rivale certe sue idee sull'ingegneria del calcio e di Corso L. non più verde età di Bruno Mora, ormai alle soglie dei vent'anni, non fa bene sperare per il suo avvenire di calciatore.

Lo conosciamo da anni ormai e con di spiacere ci congediamo da lui anche se

Il guaio è aver puntato finora solo sugli specialisti — Eppure non mancano certo piste praticabili tutto l'anno

Le Apu, gli Appennini, i Sibillini, la Madonna, sono un paese zeppo di monti, di cui la possibilità di fare dello sci non minime. Ne più ne meno come in tante altre nazioni europee. Anzi sotto certi aspetti siamo in primo luogo a francesi ed agli austriaci che vengono a svolgere i loro primi allenamenti autunnali sui plateau di Cervinia e d'estate affollano i ghiacciai dello Stelvio di Cervinia e della Marmolada.

Abbiamo tante montagne e tanta neve, tuttavia non siamo quanto allo sport della sci all'altitudine dell'Austria, della Svizzera e della Francia. Non che le nostre piste di neve siano di qualità, ma i nostri «campetti» sono deserti, anzi d'inverno — come quasi tutti l'Abetone — brulicano di sciatori anche se potremmo essere molto più molti di più quelli che salgono in montagna a provare la ebrezza di una discesa sugli sci. Ma non è tanto questo il problema: o meglio non è solo in questo. Voglio dire che non abbiamo rispetto alla Francia, alla Svizzera e all'Austria, sul piano agonistico, le stesse possibilità di scelta.

In Italia si scia molto e anche bene ma al momento di tirare le somme — cioè di reperire molti atleti di una certa levatura — ci si è accorti per anni che i conti non tornavano. Pare che la situazione stia cambiando (si nutrono fondite speranze per i mondiali d'estate) del Portillo) me lo dicevo.

Perché di anni — a parte qualche individualità — non riusciamo nelle gare internazionali a recitare la parte dei protagonisti? Diverse le cause e vediamo quali sono. Escludiamo innanzitutto quella della insufficienza sul piano tecnico. Va detto a questo proposito che certe «tecniche sciistiche» le quali attualmente vanno per le migliori dopo che sono state importate dal di fuori delle Alpi furono sperimentate e messe in pratica da molti di noi tanti e tanti anni fa ma purtroppo non furono prese nella giusta considerazione.

Quello di lasciare che le cose vadano per proprio conto è sempre stato uno dei nostri maggiori difetti.

Riconosco che c'è stata una evoluzione della tecnica — ogni sport del resto sul piano tecnico — ha fatto passi da gigante negli ultimi 10-15 anni — ma voglio rilevare che una buona parte dei progressi ottenuti sono il frutto dei miglioramenti nell'attrezzatura: sci, scarponi, attacchi, lunette, sciocline, abbigliamento.

Quando parlo di attrezzature mi riferisco anche agli impianti di risalita (skilift) seg-

na sulla specializzazione, abbiamo voluto fare specialisti di slalom ma non si è pensato alla discesa libera che fra le discipline più formative, quella cioè che forgia l'atleta e lo pone nelle condizioni di poter affrontare, se ha mezzi ed una naturale disposizione, le prove di slalom con buoni risultati.

Personalmente ho sempre curato molto gli allenamenti di discesa, perché era scendendo molto e molto forte che trovavo la giusta carburazione in che per gli slalom. Questo tipo di preparazione, ma si dimostra molto produttiva in occasione dei campionati del mondo del 1950 negli Stati Uniti.

Cominciamo ad allenarci nel l'estate del 49 sullo Stelvio. Per 15 giorni tutti le mattine salivamo a piedi fino al Livrio per impastare lezioni di sci. A mezzogiorno tornavo al passo e nel pomeriggio facevo delle lunghe sprangate, in bicicletta per «fare» le gambe ed il fiato. A settembre mi chiusi in palestra a Milano ed a novembre andai con gli Alpi con Galtur con Chicchi ni con Monti con la Celina Seghi e gli altri a Cortina ed a Selva di Val Gardena. Quando fu il giorno di discesa, dopo il Campione, dopo il Natiche le prime gare. Poi il salto ad Aspen nel Colorado.

Sulle piste amiche, curate

molto la discesa libera e solo nei ritagli di tempo infilavo i «petuni» dello slalom ma senza insistere troppo. La mattina del 14 febbraio si corse lo slalom gigante. Alla vigilia non pioveva minimamente di neve, ma invece nevava prima l'ora al colmo della gola alla grande soddisfazione della comitiva di una medaglia d'oro si aggiungeva quella della comitiva che la vittoria era in larga parte il risultato del tipo di allenamento seguito. Due giorni dopo conquistai il secondo posto alle spalle dello svizzero Schneider, nello slalom speciale. Una riprova per il mio sistema di preparazione. Infine arrivò il 18 febbraio e

con esso la prova più attesa: la discesa libera. Alla partenza avevo accanto a me campioni come Pradl, Luchscher, Orliet, Coutet, Pichon. Fu una gara durissima, il trecento ma movimentato, fatto di salti e di curve improvvise, una sfruttando al massimo i punti più facili e scendendo con prudenza nei tratti più accidentati. Anche la prudenza è una tecnica. Toni Sailer la adottò con successo a Cortina quando fece i tre piani delle medaglie olimpiche. L'arte della prudenza l'avevo appresa a mio spese due anni prima nel 1918 a Saint Moritz quando per l'imprudenza mi giocai la medaglia olimpica.

L'acquisizione di certe tecniche e di un certo tipo di allenamento sono gli ingredienti indispensabili per fare di un atleta un campione, capace di competere ad armi pari con gli atleti stranieri. Ma tecnici ed allenamento non sono sufficienti ad essi si devono aggiungere passione, spirito di sacrificio, modestia ed un sano incoraggiamento da parte dei massimi dirigenti del nostro sci, che purtroppo più di una volta si sono dimenticati di tenere nella giusta considerazione i tecnici. Mi auguro — e pare che le cose stiano cambiando — che ciò non si ripeta per l'avvenire. Ho detto che occorrono passione e modestia per diventare veri atleti. Ma anche queste non bastano. E' necessario infatti creare le condizioni per favorire la nascita e la crescita di nuovi atleti.

Bisogna aiutare con ogni mezzo le giovani leve del nostro sci, facilitare l'incoraggiamento al massimo l'attività dei giovani e soprattutto proporzionare questo sport magnifico nelle scuole e nei luoghi di lavoro. Assumiamo il maggior numero di giovani alla montagna e allo sci, creiamo una coscienza sportiva facendo sorgere lo sci a sport di massa e nel frattempo potenziare i centri di addestramento esistenti soprattutto in quelle zone dove vi sono più giovani. Diamo ai giovani la possibilità di sciare al maggiore numero possibile di giovani perché da una grande schiera di sciatori che possono emergere nuovi atleti e poi dei campioni? E se non nasceranno dei campioni avremo ottenuto sempre un risultato quello di creare spiriti autentici.

Accesa battaglia tra i due quindici sul campo dell'Acquacetosa

## Il tenace Cus Roma strappa la vittoria agli ardenti rugbysti dell'Aquila: 6-3

CUS ROMA Occhioni, Sedola, Visser, Giugovaz, Lodi, Lorgari, Mazzocchi, Colussi, Romagnoli, Tubaro, Speciali, Gargiulo, Belucci, Vaghi, Bocconcelli.

AQUILA Del Grande, Toriello, Autore, Vittorini, Pirise, Aio, Del Grande, Cucchiarelli, Di Ziti, Rugaro, Praspertini, Similia, Manella, Delli Ficciulli, Petrucchi.

ARBITRO Salini.

MARCATORI Colussi (R) drop al 9. Speciali (R) c.p. al 14. Di Ziti (A) al 65.

primo 40 i ragazzi di Barzanti sono paurosamente calati nella seconda parte dell'incontro rischiando di lasciare le pene. Gli aquilani hanno sfiorato più volte la meta perdendola talora per l'ingenuità dei suoi giocatori, deboli nella presa del pallone, per l'imprecisione nei passaggi. Di tutto il lavoro da essi fatto non è uscito solo un calcio piazzato messo a segno da Di Ziti da posizione facile.

L'Aquila ha bisogno di coordinare meglio il proprio gioco e sfruttare più decisamente la velocità dei suoi tre quarti, scarsi del primo che e nei secondi 10 invece aprirono un minore onfuso e più in sintonia forse sarebbe potuto essere per i ragazzi di Barzanti. In pieno il Cus Roma è sempre un avversario rispettabile quando gira il primo tempo. Mazzocchi non ha tirato una palla mentre Colussi ha dominato di più sul campo, ogni tentativo degli avversari. I romani sono mancati però nelle mischie chiuse e nelle fouls, quasi tutte vincenti degli aquilani. Il più brillante della linea aquilana è stato Giugovaz che al centro dei tre quarti ha fatto vedere cose egregie.

I romani si sono buttati subito in avanti al fischio d'inizio. L'ovale gira veloce da una ma-

no all'altra. Al 9 in seguito ad una delle poche touche vinte la palla da Speciali fila veloce nel campo di Colussi. Due passi e drop bellissimo da una trentina di metri. Non passano 5 che Speciali raddoppia mettendola tra i pali uno stupendo calcio piazzato lunghissimo (sesto di circa quaranta metri). I romani insistono nel gioco veloce e l'Aquila si perde un po' a rimpallare i buchi che si crea nel suo schieramento.

Poi lentamente gli aquilani crescono. Al 27 Di Ziti minaccia un calcio in zona d'inghiottimento. Il Cus Roma si fa più attento. Colussi si porta spesso in linea e tre quarti per chiudere i «corridoi» che Di Ziti inventa con il suo piede per i suoi. Si va il tanto, villo con i romani impegnati a contenere senza affanno il serrate degli avversari.

Alla ripresa del gioco Di Ziti sprizza i campioni di squadrone in avanti. La partita si accende. Al 35 l'ala di Di Ziti sfiora la meta con una stupendo calcio piazzato. Al 45 l'ala di Di Ziti sfiora la meta con una stupendo calcio piazzato. Al 55 l'ala di Di Ziti sfiora la meta con una stupendo calcio piazzato. Al 65 l'ala di Di Ziti sfiora la meta con una stupendo calcio piazzato.

Al 63 Gli aquilani ora giocano affannosamente tutte le loro spazzane ma scuotono pal le su palle. Anzi al 72 è Giugovaz che con una brillante azione personale mette a soqquadro le linee difensive aquilane. Praticamente su questa azione terminano i incontri.

p. s.

### Risultati e classifica

Risultati dell'ottava giornata del campionato italiano di rugby di Serie A.

A Padova Fiamme Oro Padova 90 (60) Petrarca Metalcrom TV 120 (30).

A Roma Cus Roma L Aquila 63 (60).

A Milano Rovigo GBC 126 (60).

A Frascati Petrarca Milano 113 (40).

A Livorno Partenope Livorno 80 (30).

A CI ASSIFICA

Petrarca e Partenope punti 12. Rovigo 11. Cus Roma e Fiamme Oro 9. Parma e l'Aquila 8. Livorno 7. Metalcrom TV 6. Milano e Frascati 5. GBC 4.

Puck

Quando parlo di attrezzature mi riferisco anche agli impianti di risalita (skilift) seg-

Zeno Colò